**Contributo abbattimento barriere architettoniche negli edifici privati**

***(Legge 9.1.1989 n. 13 – L.R. 18.6.1991 n. 21, art. 32)***   
  
**Premessa**Ai sensi della Legge 13/89, vengono concessi contributi a fondo perduto per la realizzazione di opere finalizzate al superamento o all’eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati già esistenti, ove risiedono portatori di handicap affetti da patologie che comportino limitazioni funzionali permanenti alla deambulazione, ivi compresa la cecità. Sono esclusi edifici di proprietà pubblica e le case di futura residenza

Il bando è finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto destinati a realizzare opere direttamente finalizzate al superamento e all’eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati già esistenti ove risiedono portatori di handicap con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti

**Chi può richiedere il contributo**  
il portatore di handicap;  
il tutore o colui che esercita la patria potestà, la tutela o l’amministrazione di sostegno;  
il proprietario dell’immobile dove risiedono le suddette categorie.  
  
**Presentazione**  
Gli interessati devono presentare domanda di contributo entro il **1° marzo di ogni anno**, su apposito modulo, all’Ufficio Protocollo del Comune della Città di Fara in Sabina. **La richiesta deve essere inoltrata prima dell’inizio dei lavori**, pena la decadenza del diritto di riconoscimento del contributo.

Nel caso in cui l’opera da realizzare preveda il rilascio di un titolo autorizzativo (C.I.L.A., S.C.I.A., Permesso di Costruire, ecc.) la domanda di concessione del contributo va presentata prima che siano trascorsi i tempi previsti dalla normativa di settore per l’inizio dei lavori  
  
**Domande ammissibili**  
Sono ammissibili le domande per il finanziamento di opere per l'eliminazione e superamento delle barriere architettoniche che creano difficoltà di accesso all’immobile o alla singola unità immobiliare, oppure difficoltà di fruibilità dell’alloggio nel quale il richiedente ha dimora abituale. Sono finanziabili sia le opere da eseguirsi all’interno dell’appartamento che quelle da realizzare in parti Condominiali.

**Domande non ammissibili**

Non sono ammissibili le domande:

* per lavori già eseguiti o in corso d’opera;
* per interventi su alloggi o immobili di futura residenza o seconde case;
* per opere da eseguire in alloggi di proprietà pubblica (IACP, Comunali, o altri Enti)

**Allegati**  
Domanda in marca da bollo del valore corrente, redatta su modello prestampato con allegati:

1. certificato medico, in carta semplice, può essere redatto e sottoscritto, da qualsiasi medico, e deve attestare l’handicap del richiedente, precisando da quali patologie dipende e quali obiettive difficoltà alla mobilità ne discendano, con specificazione, ove occorre, che l’handicap consiste in una menomazione o limitazione funzionale permanente;

oppure

Certificato rilasciato dall’Ufficio del Medico Provinciale, dalla Commissione   
Medica Provinciale o dalla Azienda A.S.L., attestante il grado di invalidità totale del 100% con difficoltà di deambulazione in quanto tale condizione   
costituisce priorità per l’accesso al contributo, anche rispetto a quella derivante dall’ordine cronologico di presentazione della domanda;

1. Copia del preventivo di spesa;
2. Copia dei documenti di identità del richiedente e dell’avente diritto al contributo;
3. Copia del verbale di assemblea condominiale nel caso in cui le opere da realizzare riguardino parti comuni dell’immobile.

**Competenza**  
I contributi saranno erogati, attraverso il Comune e la Regione, con Fondo Speciale istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

**Procedimento**  
L'interessato presenta la domanda entro il 1° marzo di ciascun anno.  
L'amministrazione comunale effettua un accertamento sull'ammissibilità della domanda, subordinata alla presenza di tutte le indicazioni e documentazioni, alla sussistenza di tutti i requisiti necessari alla concessione del contributo, all'inesistenza dell'opera, al mancato inizio dei lavori ed alla verifica della congruità della spesa prevista rispetto alle opere da realizzare.  
La compilazione della graduatoria viene redatta e trasmessa alla Regione Lazio il 31 marzo per le domande presentate entro il 1 marzo. Le istanze presentate dopo questa data verranno inserite nella graduatoria dell’anno successivo.

La Regione determina il fabbisogno complessivo e trasmette al Ministro dei Lavori Pubblici la richiesta di partecipazione alla ripartizione del Fondo per la eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati che avviene con Decreto Interministeriale in proporzione al fabbisogno richiesto.

Le somme vengono assegnate ai comuni richiedenti, privilegiando il fabbisogno delle domande con diritto di precedenza.

Dopo l’avvenuto accredito del contributo al Comune e una preventiva verifica che le domande non abbiano nel frattempo perso di efficacia, viene accertato dal l’ufficio competente l’effettivo compimento delle opere e la loro conformità rispetto alle indicazioni contenute nella domanda.

Successivamente alla presentazione da parte del richiedente delle fatture quietanzate si provvede all’erogazione della somma dandone comunicazione al richiedente e all’avente diritto.

Nell'ipotesi in cui le domande di contributo non vengono soddisfatte nell'anno di presentazione per insufficienza dei fondi, restano valide per gli anni successivi.

.